

Incontinenza urinaria: un disturbo facilmente risolvibile

Pubblicato: Venerdì 22 Febbraio 2013



Un fastidio ma nulla più. È quello che ritiene la gran parte delle donne e degli uomini alle prese con **l'incontinenza urinaria**. Si tratta di problemi che hanno una vasta ricaduta: si conta che in Wurope siano almeno 13 milioni le persone che manifestano incontinenza di cui, almeno il 60%, sono donne.

Lo stato dell'arte viene spiegato in una due giorni in corso di svolgimento all'Hotel Palace di Varese. **Oggi, venerdì 22 e domani, sabato 23 febbraio, i maggiori esperti del campo uroginecologico affrontano diagnisi e terapie.**

« Troppo spesso sono gli stessi medici a minimizzare il disturbo – spiega il **dottor Roberto Puricelli**, primario dell'unità di ginecologia all'ospedale Del Ponte – non c'è adeguata spiegazione dei progressi raggiunti e delle tecniche chirurgiche e farmacologiche attuate per ovviare all'incontinenza».

Si tratta di **interventi mininvasivi** che richiedono una notte di ricovero, massimo due in caso di prolasso, e che restituiscono alla paziente la piena funzionalità della vescica.

«Chirurgicamente si inseriscono della bandelle chiamate "sling" – spiega il **dottor Stefano Salvatore chirurgo del San Raffaele** – si tratta di fascette che non danno alcun disturbo. Si trattiene la paziente una notte in ospedale per verificare la ripresa regolare della minzione. In alternativa, ma con una percentuale di efficacia leggermente inferiore, si può effettuare un'iniezione di materiale volumizzante. Un intervento che si può fare anche in ambulatorio».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it